

Tre aziende della Bassa Romagna nel Consorzio per la promozione della piadina

NEL PRIMO Consorzio di promozione della piadina romagnola, che raggruppa 14 soci iniziali, quattro arrivano dal Ravennate, 3 dei quali dalla Bassa Romagna: Gitoma di Bagnacavallo, Deco Industrie di Bagnacavallo e Graziano Piadina Romagnola di Massa Lombarda. Quindi il territorio ravennate, e quello lughese in

particolare, è per ora ben rappresentato nel primo ente di tutela in difesa di questo prodotto, conosciuto e celebrato nel mondo.

Obiettivo del Consorzio, presieduto dal riccione Elio Simoni, realizzare iniziative tese alla valorizzazione del prodotto, soprattutto a seguito dell'importante tra-

guardo del riconoscimento Igp (per ora transitorio su scala nazionale, in attesa che si esprima in merito la Commissione Europea). Il battesimo del fuoco per la piadina del Consorzio è previsto al Vinitaly (Verona 7-10 aprile), dove la piadina romagnola sarà il 'pane ufficiale' al ristorante del Padiglione dell'Emilia Romagna.

Ricordiamo che in Romagna la produzione delle piadine ha raggiunto i 35 milioni di chili, per un fatturato di circa 70 milioni di euro. E a questi numeri vanno aggiunti i fatturati dei chioschi, diffusi in ogni angolo della Romagna e il cui giro d'affari è stimato in ulteriori 15-20 milioni di euro.

